

Potere della speranza Quante storie di bene ai tempi del Covid

Molte fedi. Domenica alle 9 incontro in streaming con il cardinale José Tolentino de Mendonça sul tema della responsabilità, che riguarda tutti

GIULIO BROTTI

«Sabato sono stato alla piccola panetteria del mio quartiere. È il proprietario stesso che serve al bancone, un signore sui settant'anni e più, dallo sguardo pieno di cordialità e la battuta sempre pronta. L'ho visto come non l'avevo visto mai, desolato, pensoso, esausto. Gli ho domandato se il forno sarebbe rimasto aperto. Mi ha confessato che, fosse stato per lui, avrebbe già chiuso. Ma poi ha cominciato a pensare ai clienti che serve da tanti anni, molti dei quali anziani come lui: come farebbero senza un fornaio nei dintorni?». In marzo, nella fase più drammatica della prima ondata del Covid-19, il cardinale José Tolentino de Mendonça

aveva raccontato alcune «microstorie di bene e di dedizione ai tempi del coronavirus» in un ebook scritto su richiesta dell'editrice Vita e Pensiero.

«Il potere della speranza. Mani che sostengono l'anima del mondo» (il testo è disponibile gratuitamente in Internet).

Teologo, poeta e saggista, José Tolentino Calça de Mendonça è nato nel 1965 nell'isola portoghese di Madeira; ordinato sacerdote nel 1990, dal 2018 arcivescovo e archivista-bibliotecario di Santa Romana Chiesa, lo scorso anno è stato creato cardinale. Domenica 8

novembre, alle ore 9, sul canale YouTube e sulla pagina Facebook di «Molte fedi sotto lo stesso cielo», verrà trasmessa

una sua meditazione sul tema della «Responsabilità»: l'evento, aperto a tutti, rientrerà nella sezione «Ascolta, si leva l'alba» della rassegna interconfessionale delle Acli (ulteriori informazioni nel sito moltefedi.it).

Sui diversi aspetti della responsabilità personale, José Tolentino de Mendonça si era soffermato anche in alcune puntate di una rubrica ospitata nel 2017 dal quotidiano «Avvenire»; i testi sono poi stati raccolti nel volume «Il piccolo libro delle grandi domande», anch'esso edito da Vita e Pensiero (pagine 144, 13 euro, ebook a 9,99 euro).

«Che tante volte il legame che unisce una vita alla speranza sia senza difese e fragile – leggiamo in uno di questi articoli –, lo sappiamo bene. Secondo le nostre valutazioni ci pare un legame poco solido, precario, minimo. Temiamo che con una speranza simile non ci sarà un grande futuro. Ma siamo noi a pensare così e a misurare gli altri dall'alto della

la nostra situazione. E dimentichiamo che siamo noi ad avere la responsabilità che quella piccola ed esile speranza non si infranga, non si estingua. Un giorno ci sarà chiesto non solo che cosa avremo fatto della nostra speranza, ma anche della speranza dei nostri fratelli, soprattutto dei più vulnerabili».

«Non possiamo permettere – continua il testo – che l'altro si scoraggi e perda totalmente la speranza. Anche se essa è riposta in una cosa irrisoria, noi siamo responsabili della tenue fiamma di quello stoppino, di quel brillio di luce che a stento palpita tra le ceneri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**José Tolentino
de Mendonça**





Si parlerà di responsabilità nell'incontro in streaming della rassegna «Molte fedi» FOTO ANSA

